

Data: 03.05.2025

Pag.: 30

Size: 1015 cm2

AVE: € .00

Tiratura:
Diffusione: 20697
Lettori:

Protagonisti

11 MAGGIO / ORE 12

Paolo Benanti



Docente della Pontificia Università Gregoriana, esperto di bioetica ed etica delle tecnologie, presbitero e teologo del Terzo ordine regolare di San Francesco.

In più: nel 2019, alla guida del gruppo dell'Istituto Teletthon Dulbecco presso l'Università di Trento ha ricostruito, grazie alla fisica, il modo in cui si replicano le proteine responsabili della cosiddetta malattia della mucca pazza, i prioni: la scoperta ha aperto la strada alla ricerca di farmaci per queste malattie finora incurabili, come quella di Creutzfeldt-Jakob.

9 MAGGIO / ORE 21

Emiliano Biasini



Docente di Chimica e Biochimica dell'Università di Trento. Studia le malattie degenerative del sistema nervoso, in particolare le forme genetiche di Alzheimer e le encefalopatie da prioni.

In più: nel 2019, alla guida del gruppo dell'Istituto Teletthon Dulbecco presso l'Università di Trento ha ricostruito, grazie alla fisica, il modo in cui si replicano le proteine responsabili della cosiddetta malattia della mucca pazza, i prioni: la scoperta ha aperto la strada alla ricerca di farmaci per queste malattie finora incurabili, come quella di Creutzfeldt-Jakob.

9 MAGGIO / ORE 15

Roberta Campesato



Figura di riferimento nel campo della ricerca e sviluppo di celle solari per applicazioni spaziali ad alta efficienza, con oltre 30 anni di esperienza nel settore. È Scientific Director della divisione CESI Space.

Verso lo Shuttle europeo. L'Europa è pronta a lanciare il suo primo minishuttle automatico, lo Space Rider, per rivoluzionare l'accesso allo spazio e aprire nuove frontiere per ricerca e industria. sperimentazione in microgravità. Campesato ne discuterà con Marco Biagioli (Avio), Walter Cugno (Thales Alenia Space) e Monica Lazzarin (Unipd).

9 MAGGIO / ORE 15

Stefania De Pascale



Professoressa di Orticoltura e Floricoltura nel Dipartimento di Agraria dell'Università di Napoli. Da oltre 25 anni si interessa degli effetti di microgravità e radiazioni ionizzanti sulle piante, dello sviluppo di moduli serra per la ISS e della coltivazione di piante per i sistemi rigenerativi di supporto alla vita nello spazio. Dal 2019 dirige il Laboratory of Crop Research for Space, nato dalla collaborazione con l'ESA nel contesto del programma Melissa.

In più: con lei nasce una nuova figura di professione di eccellenza scientifica: l'astro agronoma.

9 MAGGIO / ORE 16.30

Anna Gregorio



Triestina, da oltre 20 anni si occupa di strumenti scientifici a bordo di grandi missioni dell'Agenzia Spaziale Europea: attualmente coordinatrice dell'Instrument Operation Team di Euclid. Co-fondatrice e presidente di PicoSats, spin-off accademico.

La space economy dopo il Pnrr. Anna Gregorio ne parlerà con Federico Bunkheila (Telespazio), Filippo Monasta (D-Orbit), e Giovanni Sylos Labini (Planetek Italia).

In più: velista convinta, appassionata di sci e di montagna, subacquea e viaggiatrice.

10 MAGGIO / ORE 18

Chiara Montanari



Ingegnera, è la prima donna italiana ad aver guidato una spedizione internazionale in Antartide.

Ha detto: «Nelle situazioni estreme tutto è estremo, le amicizie, gli amori, i conflitti, i pericoli e anche la bellezza. Ci sono paesaggi straordinari, si incontra la vastità. Vivere e lavorare in Antartide ti fa vedere le cose da un altro punto di vista, l'estremo fa emergere dinamiche che normalmente ci sfuggono e sono difficili da osservare. La cosa più importante che ho imparato è amare gli imprevisti e l'incertezza». (Vanity Fair, gennaio 2023)

11 MAGGIO / ORE 10

Francesca Pasinelli



Presiede la Fondazione Diasorin. A Galileo dialogherà con Francesco Profumo, rettore di OPT Open Institute of Technology.

In più: è diventata una scienziata sulla spinta di una suggestione infantile che ricorda nitidamente: una vignetta del Corriere dei piccoli. Raffigurava Albert Schweitzer, Nobel per la pace 1952.

Ha detto: «Avevo 8-10 anni, rimasi folgorata quando lessi la storia di Schweitzer. Decisi che avrei fatto quello anch'io: occuparmi di malattie che nessuno curava, neglette, dimenticate». (Avvenire, ottobre 2024)

10 MAGGIO / ORE 11.30

Stefano Piccolo



Docente di biologia molecolare Università di Padova e ricercatore IFOM Istituto AIRC di Oncologia Molecolare.

Di che cosa parlerà. L'Alta sta cambiando il volto della ricerca sul cancro. Dall'analisi di miliardi di dati clinici e immagini digitali, ai nuovi algoritmi capaci di predire le risposte alle terapie, le tecnologie emergenti stanno offrendo strumenti senza precedenti per diagnosticare prima, personalizzare i trattamenti e scoprire vulnerabilità finora invisibili dei tumori, aprendo la strada a una medicina di precisione più efficace e umana.

11 MAGGIO / ORE 11

Giuseppe Remuzzi



È il direttore dell'IRCCS, Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri.

In più: nel marzo scorso è stata comunicata la nascita della Lancet Commission on Rare Diseases, una Commissione internazionale sulle malattie rare nata con l'obiettivo principale di migliorare la vita delle persone che ne sono affette. È composta prevalentemente da clinici e genetisti, rappresentanti di associazioni di pazienti e organizzazioni specializzate. Remuzzi è l'unico esperto italiano tra i ventisette membri internazionali di questo super staff.

9 MAGGIO / ORE 16.30

Roberto Siagri



Ceo di Rotonium, è un fisico, imprenditore e manager con una vasta esperienza nel settore delle tecnologie digitali.

Intelligenza artificiale e sostenibilità. L'AI è motore di un cambiamento che non è solo tecnologico, ma anche ambientale: un incontro che apre scenari inediti, rivoluzionando modelli produttivi e strategie aziendali. A confrontarsi con Siagri ci saranno tre interlocutori: Matteo Faggini (Smact Competence Center), Alberto Gottardi (IT+Robotics) e Elisa Bruni Vecchi (Sapiens Analytics).

10 MAGGIO / ORE 16.30

Antonella Viola



Scienziata, divulgatrice, docente di Patologia Generale Università di Padova e co-autrice del libro "La rivoluzione della cura" (Einaudi). Ne parlerà con l'altro autore, Alessandro Aiuti, vicedirettore Istituto San Raffaele Teletthon per la Terapia Genica SR-Tiget e co-autore del libro "La rivoluzione della cura" (Einaudi).

Ha detto: «Uno scienziato deve mantenere la sua libertà intellettuale e di giudizio, indipendentemente da ideologie e da schieramenti per continuare a nutrire la ricerca, la scienza e cultura scientifica del Paese» (suo video social, aprile 2025)

10 MAGGIO / ORE 11.30

Antonio Zoccoli



Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) dal luglio 2019, è professore di fisica all'Università degli Studi di Bologna, già membro della giunta esecutiva dell'INFN. Dal 2022 è presidente della Fondazione IGSC che gestisce il Centro Nazionale di ricerca High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing.

In più: dal 2005 è membro della collaborazione ATLAS al CERN, che insieme alla collaborazione CMS ha annunciato la prima osservazione del bosone di Higgs, nel luglio 2012.